REALIZZATO COL SOSTEGNO DI

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Regione Lombardia

fse

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PTOF 2020/2023

DEL 01/09/2020

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "SANT'ANTONIO ABATE"
VIA MILANO 5, 26100 CREMONA
C.F. 80004530194 P.IVA 01369430192
tel. 0372/25066E-mail: istituto.santantonioabate@gmail.com
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

1. INTRODUZIONE

1.1 Definizione di PTOF

Il PTOF è il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** della scuola, cioè un documento d'impegno tra la scuola e il territorio centrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.

È triennale per favorire una progettualità di più ampio respiro, rivolta al potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il PTOF è un documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extra curricolare educativa e organizzativa delle sue attività.

Il PTOF è il frutto di un'attività di progettazione che ha come scopo preciso il successo formativo di ogni studente. Il documento scritto esplicita le scelte responsabili assunte dalla scuola per il raggiungimento dell'obiettivo. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come. Il PTOF è quindi una dichiarazione di azioni concrete.

Il PTOF è la carta d'identità della scuola, quindi del C.F.P. Sant'Antonio abate. In esso si trovano i principi e valori che ispirano le scelte e il lavoro didattico. Può diventare occasione di confronto tra famiglia, scuola e ragazzi.

1.2 IDENTITÀ DEL SANT'ANTONIO ABATE

Il centro di formazione professionale Sant'Antonio Abate nasce da una stretta collaborazione tra insegnanti, genitori e l'ente gestore, il Seminario Vescovile, che, in risposta ad una emergenza culturale, rispondente a tre differenti bisogni sociali, hanno deciso di scendere in campo di persona con una proposta educativa concreta. Il primo dei tre bisogni è emerso da un numero sempre più nutrito di ragazzi dotati di intelligenze pratiche che spesso nella scuola di oggi faticano ad essere valorizzate in termini di profitto. Essi per ritrovare stima in se stessi e recuperare il senso del loro valore in quanto persone hanno bisogno di una proposta che risponda ad un modello di scuola radicalmente diverso da quelli odierni. Essi necessitano di modelli educativi che mettano

al centro l'esperienza del lavoro come momento didattico, dal quale ricavare i principi o le discipline che lo reggono. In poche parole quello che comunemente si chiama metodo induttivo: "Lavorando si impara!"

L'idea del centro, grazie a questo ritorno alle origini, è quella di costruire una civiltà del futuro che mantenga intatti i cardini che l'hanno sorretta sino ad ora. Oggi questi cardini scricchiolano un po'. C'è bisogno di riscoprirli, aggiustarli e rifarli funzionare.

Attualmente Legale Rappresentante della scuola è Don Marco D'Agostino, Direttrice Monica Guarneri, impiegata amministrativa Laura Zoppi.

SEDE DI CREMONA

Via Milano, 5

26100 Cremona

Tel. 0372 25066

e-mail istituto.santantonioabate@gmail.com

Orari di apertura

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30

1.4 LA STRUTTURA

* La struttura è comodamente servita dal servizio di trasporti pubblico e agilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria
* Spazi accoglienti, ampi, luminosi e ben curati
* Tutte le aule sono dotate di lavagne multimediali (LIM) collegate ad un computer
* Salone conferenze
* Aula multimediale
* Aula informatica
* Laboratorio di fisica
* Biblioteca (150.000 volumi)
* Museo di scienze naturali
* Palestra attrezzata unica a Cremona
* Campi da gioco: calcio, tennis, pallavolo, basket
* Sale riunioni
* Mensa
* Spazi per lo studio pomeridiano
* Ampio parcheggio
* Ampio chiostro

*Inoltre il centro può disporre di ampi e strutturati laboratori a cielo aperto, nonché di una azienda didattico-sperimentale per le lezioni di agronomia e zootecnia.

3 Organi collegiali in essere

- Collegio docenti
-Consiglio di classe

3. OFFERTA FORMATIVA

Nel rispetto degli standard formativi minimi a livello nazionale e regionale (L.R. 19/2007, Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della regione Lombardia, IeFP) il C.F.P. "Sant'Antonio abate" propone un corso triennale rilasciante qualifica europea di secondo livello come OPERATORE AGRICOLO. Per chi abbia già ottenuto la qualifica ci sarà la possibilità di svolgere all'interno della struttura un QUARTO ANNO, al termine del quale verrà rilasciato un DIPLOMA DI QUALIFICA QUADRIENNALE: tale diploma è un'ulteriore specializzazione delle competenze acquisite in fase triennale. Agli studenti che decideranno frequentare questo quarto anno sarà data la possibilità di ottenere patenti per la guida e l'utilizzo di mezzi agricoli, responsabilità aziendali che si possono acquisire con la maggiore età.
Alla fine del percorso l'allievo, grazie all'**affiancamento costante di maestri esperti**, sarà in grado di:

- Gestire una mandria in tutte le sue fasi (dalla nascita del vitello alla mungitura)
- Accorgersi quando un animale ha bisogno di cure
- Gestire i software aziendali, grazie ai corsi di azienda simulata durante le ore di informatica
- Occuparsi della crescita e della cura di altri animali da cortile e volatili (grazie all'azienda didattica sperimentale interna)
- Conoscere e praticare interventi sulle principali colture cerealicole, arboree (i ragazzi impareranno a custodire il giardino del seminario) e ortofrutticole

Dopo il quarto anno facoltativo:

- Impareranno a guidare e a usare le principali macchine e attrezzature agricole
- Frequenteranno il corso interno di fecondazione artificiale
- Avranno la possibilità di frequentare periodi di stage in aziende convenzionate all'estero.

3.1

PARTICOLARITÀ METODOLOGICHE: LAVORANDO SI IMPARA!

Tutte le lezioni, non solo quelle laboratoriali e pratiche, che costituiscono la parte principale dei corsi, ma anche quelle inerenti l'area dei linguaggi, nonché quelle relative all'area scientifico matematica, seguiranno una **metodologia induttiva**. Ossia, tutte le lezioni partiranno dalla **soluzione di problemi concreti**, o dall'affronto di situazioni reali. Da esse e dalla capacità di organizzazione e formalizzazione dell'esperienze suggerite dagli insegnanti, lo studente ricaverà i principi e i "saperi" che governano le discipline.

Per tal motivo il Centro non adotta libri o manuali disciplinari, perché l'obiettivo principale è che **ciascuno arrivi a scrivere il suo libro.** L'insegnante dispone di un indice e lo propone ai ragazzi, come l'insieme degli obiettivi da raggiungere, ma gli "scrittori", cioè i protagonisti del loro sapere sono i ragazzi. In questo modo l'insegnante non è più uno che deve riempire teste con nozioni, ma uno che facilita, accompagna, prepara i ragazzi a vivere da protagonisti l'esperienza della conoscenza, in questo caso con metodologie attive: reality learning, lezioni frontali preparate in maniera multimediale e con una durata ridotta, concezione dello spazio-classe come isole di lavoro, dove a ciascuno è affidata una responsabilità (sapere condiviso e corresponsabile), uscite didattiche personalizzate frequenti.

3.1.1 L'USCITA DIDATTICA

L'uscita didattica personalizzata è il perno formativo del corso. Il ragazzo ogni settimana farà esperienza in una azienda, sotto la guida e la super visione di un tutor aziendale ed uno di scuola. Ordinerà l'esperienza a scuola con l'insegnante di zootecnia e agronomia, con la quale comprenderà e ricaverà i principi teorici e le buone pratiche dall'esperienza fatta (metodologia induttiva).

3.1.2 LA VALUTAZIONE

Di seguito le linee guida in merito alla valutazione.

La valutazione di ogni studente si riferisce ai segue aspetti, di modo da ottenere una valutazione completa e non parziale del suo percorso scolastico.

CONOSCENZE	informazioni, saperi e nozioni acquisite in modo organizzato e consapevole nell'ambito delle discipline teoriche e dei laboratori di esercitazione pratica
ABILITA'	capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato per l'esecuzione di compiti. Saper FARE
COMPETENZE	modalità di impiego di abilità, conoscenze e saperi in contesti nuovi (che, nel nostro caso, vengono

3.1.3 ORGANIZZAZIONE ORARIA

Le lezioni del CFP "Sant'Antonio abate" iniziano alle 8,00 e terminano alle 14,00 Il monte ore annuale è di 990 ore per tutto il triennio, suddivise in 30 moduli settimanali.

4. CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

Il centro si riserva di prendere in esame ogni singola richiesta di iscrizione per verificare le attitudini e le motivazioni del ragazzo, attraverso un colloquio orientativo tra insegnanti, studente e rispettiva famiglia.

4.1 OBBLIGO SCOLASTICO

Nell'accettazione delle domande sarà data la priorità ai ragazzi in età di obbligo scolastico e in uscita dalla terza media.

4.2 RAGAZZI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Il Centro di Formazione Professionale sant'Antonio Abate intende accogliere tra i suoi iscritti anche i ragazzi con disabilità, che non potrebbero trovare adeguate condizioni per il loro sviluppo cognitivo all'interno della scuola tradizionale. Allo stesso tempo, il Centro si riserva di valutare la compatibilità tra la disabilità del ragazzo intenzionato ad iscriversi e le attività pratiche previste dalla vocazione della scuola, per permettere la valorizzazione delle capacità e delle attitudini dello studente. Nel momento in cui tale compatibilità non si realizzasse, il Centro si sforzerà, nei limiti delle possibilità, ad aiutare la famiglia nella ricerca di una scuola adatta al proprio figlio. Inoltre, si ritiene indispensabile la consegna del certificato, da parte della famiglia, al fine di poter progettare una didattica personalizzata per lo studente. In ultimo, la scuola si riserva di accettare l'iscrizione, nel dialogo con la famiglia, tenendo conto delle risorse umane disponibili al fine di un percorso scolastico ottimale per il ragazzo.

4.3 ORIENTAMENTO

Il C.F.P. S. Antonio Abate organizza momenti di carattere informativo per gli studenti delle scuole secondarie di Primo Grado durante i quali vengono illustrate le caratteristiche e le finalità del Corso per allevatore zootecnico

5. MIGLIORAMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA E PIANI DI SVILUPPO NEL TERRITORIO.

- In vista del quarto anno facoltativo per il raggiungimento del diploma tecnico di qualifica, il centro sta lavorando per proporre periodi di **stage all'estero** in aziende agricole convenzionate.
- Durante le ore di informatica i ragazzi intraprenderanno il **laboratorio di simulazione aziendale**: attraverso il software di gestione delle stalle è possibile creare una azienda virtuale interamente gestita dall'ufficio, per facilitare l'ingresso dei ragazzi nel mondo aziendale, che già adotta questo tipo di programmi.
- Il centro si impegna da subito ad organizzare **convegni nel territorio** per sensibilizzare allo sviluppo e alla intrapresa delle nuove pratiche e delle nuove tecnologie agrarie.
- **L'azienda didattico-sperimentale** che si vuole costruire con i ragazzi sarà aperta anche ad esperienze con altre scuole di ordine e grado per lo sviluppo di progetti volti alla sensibilizzazione e alla conoscenza della vita agraria e al rispetto della natura circostante.
- Con gli addetti ai lavori del mondo agricolo e associazioni di categoria il centro formalizzerà attraverso una vera e propria "**RETE**" tutti i rapporti di collaborazione che sono in atto e che costituiscono l'ossatura educativa, nonché la principale vocazione territoriale del C.F.P. Sant'Antonio Abate.
- Il Centro, unitamente al comitato scientifico e all'amministrazione dell'ente gestore, valuterà le ipotesi di **aprire nuovi corsi** e nuovi indirizzi professionali.

COMPETENZE ACQUISITE ALLA CONCLUSIONE DEL TRIENNIO

Competenze di base:

-Comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita

Competenze linguistiche di livello A2

Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita professionale e quotidiana

.....

2.3

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

2.4

Per favorire la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola da parte dello studente è necessario instaurare un dialogo costruttivo sulle scelte che gli competono circa la programmazione, gli obiettivi educativi e didattici, i criteri di valutazione, con la partecipazione di tutti gli studenti, di tutti i genitori e di tutti i docenti.

Norme disciplinari

Art. 3

Il ritardo

Va osservata scrupolosamente la puntualità alle lezioni (la puntualità è considerata competenza professionalizzante e quindi soggetta a valutazione): ogni ritardo ed ogni uscita anticipata dalla scuola devono essere giustificati dal Professore, previa autorizzazione dei genitori, anche dopo il raggiungimento della maggiore età da parte degli alunni. Il ritardo non giustificato viene segnalato sul registro di classe e, alla terza segnalazione, la Direzione si riserva di comminare sanzioni diverse dall'allontanamento scolastico.

Terminato l'orario delle lezioni, gli studenti devono uscire dai locali scolastici, compreso l'edificio del Seminario, a meno che non sussistano accordi diversi, presi con la struttura del Seminario (Rettore e Vice Rettore).

Art. 4

La giustificazione

La richiesta di giustificazione delle assenze, motivata con verità, va sempre autografata dai genitori, anche se lo studente è maggiorenne. Qualora si verifichi un'assenza per motivi sanitari la Direzione richiede, insieme alla giustificazione del genitore, anche la prova (non il referto) dell'avvenuta visita o prestazione medica (come avviene nel mondo del lavoro).

C.2. La scuola declina ogni responsabilità per materiali didattici e oggetti lasciati incustoditi nei locali dell'istituto. È pertanto sconsigliato lasciare nelle aule indumenti personali (tute, scarpe, ecc.) e si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore (gioielli, videogiochi, telefoni cellulari ecc ...)

C.3. L'abbigliamento deve rispondere alle norme della comune morale e decoro.

C.4. Diari, quaderni e tutto il materiale scolastico deve essere sempre in ordine ed usato esclusivamente per uso didattico; è opportuno che i genitori li controllino costantemente.

C.5. Ogni alunno deve sempre portare a scuola il materiale necessario, in caso di dimenticanze non è consentito l'uso del telefono. Altro materiale (giornali, riviste, ecc.) solo su indicazione dell'insegnante. Il libretto dello studente servirà soltanto per le annotazioni quotidiane delle lezioni e per le comunicazioni tra scuola e famiglia; se ne consiglia pertanto ai genitori ed agli insegnanti il controllo periodico.

C.6. Le biciclette, i motocicli potranno trovare ordinatamente posto negli spazi della scuola a loro riservati. La scuola declina tuttavia ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti o sottrazioni dei veicoli

C.7 Spetta al Dirigente Scolastico autorizzare la distribuzione di pubblicazioni e stampati e le affissioni sugli appositi spazi riservati; questo materiale deve portare l'intestazione del Comune o essere di pubblica utilità. E' in ogni caso esclusa la diffusione di materiale di propaganda in cui manchi un interesse culturale e ricreativo o che abbia carattere politico di parte; il tutto entro i limiti delle disposizioni contenute nel regolamento del Consiglio Scolastico Provinciale.

C.8. Gli alunni all'interno dell'istituto devono tenere un comportamento ed un linguaggio educato; pertanto il linguaggio deve essere controllato e mai volgare, rispettoso nei confronti dei compagni e del personale scolastico. I rapporti degli alunni con i compagni devono essere improntati al massimo rispetto ed alla più viva cooperazione.

C.9. Sarà compito del personale della scuola e degli alunni stessi segnalare al Dirigente Scolastico il non rispetto di quanto stabilito nei punti di cui sopra.

C.10. Non è consentito l'uso del cellulare, solo in caso di malattia o di infortunio sarà la scuola ad effettuare comunicazione attraverso la segreteria.

C.11. All'interno delle pertinenze scolastiche è vietato fumare.

C.12. È proibito manomettere i computer della classe (per esempio cambiando la password)

Art. 8

Termini d'iscrizione

L'iscrizione ad anno scolastico iniziato di studenti trasferiti da altra scuola è possibile. Entro metà novembre. È sempre la Direzione che delibera, in via definitiva, l'accettazione o meno, dopo aver consentito allo studente interessato di verificare la propria decisione attraverso un periodo di prova e di verifica attitudinale.

Art. 9

Patto di corresponsabilità

Si prevede, all'inizio dell'anno scolastico, la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità che si basa sulla condivisione delle predette norme e sulla prevenzione in modo tale che ciascuna delle componenti scolastiche, docenti, studenti e famiglia, assuma precise responsabilità.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 10

Natura della sanzione

Le sanzioni previste si ispirano al principio della finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva. La sanzione disciplinare specifica le motivazioni che hanno reso necessaria la sua attuazione: violazione del suddetto Regolamento da parte dello studente e comportamenti offensivi da parte dei familiari nei confronti del personale della scuola.

Art. 11

Violazione e voto di condotta

11.1

La violazione delle norme è tra i criteri di assegnazione del voto di comportamento professionale. Agli studenti che riportano una valutazione negativa del comportamento professionale non è consentito il raggiungimento della qualifica professionale mediante l'esame di idoneità.

11.2

La violazione di ciascuna delle norme del Regolamento Scolastico è legata ad un'annotazione disciplinare sul registro personale e comunicata ai genitori dell'alunno (lettera di richiamo). L'annotazione rimanda ad un'ammonizione scritta, che il docente redige in dettaglio sul Registro delle sanzioni, conservato in direzione.

1. L'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche è vietato. Si ricorda che anche l'intervallo è attività didattica. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
3. Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. Docenti e personale amministrativo hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni.
5. Le comunicazioni telefoniche eventualmente necessarie tra studente e famiglia devono avvenire tramite la segreteria.

SANZIONI DISCIPLINARI

1. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che lo studente commetta delle irregolarità.
2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
3. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso.
4. Il cellulare sarà consegnato alla segreteria dal docente presente che provvederà a compilare un'ammonizione per l'alunno.
5. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistano o meno gli estremi della violazione della privacy.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

Se l'alunno viene scoperto una prima volta dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede con un richiamo verbale affinché il cellulare venga spento e riposto nello zaino. Qualora lo studente venisse scoperto una seconda volta con il cellulare acceso, lo studente verrà sanzionato con un'ammonizione, il cellulare verrà spento dallo studente e ritirato dal docente che lo consegnerà in segreteria, dove, a fine giornata lo studente potrà ritirarlo.

Lo Stage è il punto di forza del percorso formativo e garantisce una conoscenza diretta ed esperienziale del ragazzo; particolarmente oggi, in cui l'inserimento nel mondo del lavoro appare sempre più fragile e incerto, questo momento costituisce una vera ricchezza.

LA FORMAZIONE DEI FORMATORI

La prospettiva dinamica dell'insegnamento tiene conto delle modificazioni sociali , culturali e umane del modo che ci circonda e prevede un costante aggiornamento, fatto di incontri, corsi di formazione e riflessioni collegiali. L'Ente organizza e partecipa a momenti di formazione tenuti da specialisti sulle tematiche centrali dell'inclusione educativa per offrire un servizio formativo sempre più competente.

PROGETTI

PROGETTO ORTO DI VIA BONOMELLI

Questo progetto prevede l'inserimento dei ragazzi nel lavoro che riguarda l'approccio con l'ambiente rurale, la potatura degli alberi da frutto, la pulizia degli ambienti, la conoscenza di come le piante devono essere gestite e del periodo dell'anno adatto per tali operazioni.

PROGETTO ANIMALI DA CORTILE

Gli alunni apprenderanno le modalità di accudimento degli animali che comprendono la somministrazione dell'alimento, la pulizia e manutenzione dei ricoveri e la valutazione dello stato di benessere e salute degli animali.

LABORATORIO AGRONOMICO

Il Laboratorio si pone l'obiettivo di insegnare agli alunni la gestione di un'azienda che coltiva piccoli frutti per la realizzazione di marmellate. I ragazzi si occuperanno della gestione dell'area dedicata alla produzione vegetale eliminando infestanti, dedicandosi alla cura delle piante e, in stagione, alla raccolta del prodotto.